

MENSILE PER INSEGNANTI GENITORI E STUDENTI FONDATA DA ALFREDO VINCIGUERRA  
MARZO 2018 - NUMERO 580 - ANNO XLIII - EURO 5,00

# TUTTOSCUOLA

*«Docenti e genitori  
PARTNER  
per l'educazione dei ragazzi»*

Poste Italiane SpA - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Roma



Bilancio di un anno di lavoro

**Parla Valeria Fedeli**

**Adagiata sulla neve di Birkenau, una rosa rossa resiste fieramente al gelo e alla desolazione; qualcuno ad Auschwitz acquista libri di storia sull'orrore dei campi di sterminio: "Non vorrei mai leggerli!", commenta.**

**F**rammenti di vita, che restano per me tra i richiami emotivamente più forti del recente Viaggio della Memoria, svoltosi dal 21 al 23 gennaio 2018 e organizzato dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI).

È stata un'importante esperienza di conoscenza e anche educativa, tale da evidenziare il ruolo dei docenti, dell'intero mondo della scuola, dei media e dei rappresentanti delle istituzioni nello stimolare e nell'accompagnare il lungo processo che si pone l'obiettivo di trasformare lo studente in cittadino consapevole dei suoi doveri sociali.

Non è stata dunque casuale la partecipazione della ministra Valeria Fedeli, della presidente dell'UCEI, Noemi Di Segni, e del vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Giovanni Legnini, al citato Viaggio. Emozioni e intenti comuni hanno conferito all'esperienza il sapore vivo di un sentire vero che è andato al di là delle formalità e della pura cortesia dei modi, mai venuta meno ma colorata di gesti e di sguardi significativi di una condivisione diffusa. Del resto la ministra Fedeli nel suo discorso al Quirinale del 25 gennaio u.s. - giornata scelta quest'anno per la commemorazione della Shoah - ha descritto il Viaggio della Memoria come "[...] un'esperienza di conoscenza e di cittadinanza" che "apre ogni anno gli occhi, la mente e il cuore a centinaia di studentesse e studenti". Così proseguendo: "Li mette a contatto con la Storia, nei luoghi in cui questa è avvenuta e attraverso



Qualche nota sul recente viaggio della Memoria ad Auschwitz

# La rosa rossa di Birkenau

di Paola Senesi \*

*il racconto dei protagonisti che l'hanno vissuta. Protagonisti ai quali dobbiamo riconoscenza, [...]"*, per il dono dei loro ricordi, come evidenziato nel discorso pronunciato quattro giorni prima nella sinagoga Tempel di Cracovia.

In tale occasione, davanti ai cento studenti e agli altri numerosi ospiti presenti nel luogo simbolo dell'antico ghetto ebraico, la ministra ha siglato un protocollo di intesa con la presidente dell'UCEI Noemi Di Segni mirante a realizzare "un programma pluriennale di attività per la promozione della memoria dei

*tragici avvenimenti legati alla Shoah [...]"*. È stato un atto particolarmente significativo se si pensa che esso è avvenuto in un luogo sacro che durante la guerra era stato trasformato - come ha ricordato Noemi Di Segni - in una stalla per cavalli e dunque dissacrato e violentato nell'anima. In siffatto contesto, va segnalata anche l'annunciata collaborazione con il Consiglio Superiore della Magistratura, rappresentata nella contingenza dal vicepresidente Legnini. Nella stessa circostanza la ministra Fedeli ha annunciato quelle linee guida nazionali per l'insegna-



i giovani presenti perché, vedendo di persona con i propri occhi, la riflessione su quanto visto è stata conseguente e arricchente. Tra di loro gli studenti provenienti dall'intera penisola, in particolare da Maratea (rappresentata dai vincitori del concorso nazionale *I giovani ricordano la Shoah*) e da Roma con numerosi alunni del Liceo classico *Giulio Cesare* (tra cui i vincitori della selezione effettuata a livello di USR Lazio per il citato concorso). Questi ultimi hanno concretizzato la loro incisiva 'disseminazione' in occasione del convegno promosso il 6 febbraio a Roma dalla Rete Territoriale di Ambito 2 - con il Liceo *Giulio Cesare* come capofila - intitolato 'La Memoria nei Municipi II e IV'. Un progetto cui hanno dato un prezioso contributo gli studenti di sette scuole del territorio e che vede l'Istituto Comprensivo *Angelica Balabanoff* come referente. È stata questa un'ulteriore occasione per non dimenticare, anche con la testimonianza audiovisiva sul Viaggio, offerta dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La parola finale ad altri studenti partecipanti al Viaggio.

Vincenzo, da Crotone: "La vista ad Auschwitz e Birkenau ha comportato una svolta profonda nella mia visione delle cose.". Luca, da Cosenza: "Il Viaggio è stato molto toccante; quando si vedono i luoghi dell'orrore in prima persona, tutto diventa diverso rispetto ai libri di scuola.". Cesare, da Spilinga (VV): "Quel che vedi ti costringe a riflettere e a guardare con sguardo nuovo e più consapevole la realtà in cui tu sei immerso". ■

*\*Dirigente scolastico del Liceo Classico Giulio Cesare di Roma*

mento della Shoah richiamate successivamente al Quirinale e pervenute agli istituti scolastici di tutta Italia.

Il tutto affinché gli studenti di oggi abbiano gli strumenti per comprendere il passato in modo da essere 'attrezzati' anche per il presente.

Un programma sistematico e sistemico, a lungo termine, con l'obiettivo fondamentale di coinvolgere i giovani, sviluppato con la collaborazione di tutte le parti in causa. Senza dimenticare rom, sinti e camminanti, cui durante il Viaggio è stato dedicato un momento particolar-

mente coinvolgente: un canto si è levato, al centro una bandiera con il simbolo della ruota, a ricordare le proprie vittime.

Durante il Viaggio i partecipanti hanno potuto approfondire la conoscenza dei luoghi della Shoah attraverso la ricostruzione storica di Marcello Pezzetti della Fondazione Museo della Shoah di Roma e di Andra Bucci, sopravvissuta con la sorella all'inferno di Birkenau in cui ancora bambine erano state deportate nel 1944.

È stata un'esperienza che ha visibilmente e profondamente turbato